

Telemedicina e pandemia: il 31% dei padovani affetti da malattie croniche ha fatto più controlli

- Tra i malati cronici che hanno aumentato i controlli in pandemia, quasi uno su tre (31%) lo ha fatto sfruttando la telemedicina.
- Più di uno su quattro (26%) ritiene le televisite e i teleconsulti utili per la gestione delle patologie croniche.
- Apprezzato anche il telemonitoraggio, considerato utile dal 77% dei padovani che ne fanno uso.

Bologna, 2 marzo 2022

Durante le fasi più dure della pandemia, accedere a cure e servizi sanitari si è rivelato per molti più difficile. Per chi soffre di **patologie croniche**, però, poter effettuare regolarmente controlli e visite con il proprio medico, monitorando così l'andamento della malattia e dei trattamenti in corso, è fondamentale. Le limitazioni degli ultimi due anni hanno spinto molti a ricorrere alla **telemedicina**, una modalità diagnostica e terapeutica che - stando ai dati dall'ultima indagine dell'**Osservatorio Sanità di UniSalute**¹, realizzata in collaborazione con **Nomisma** - è sempre più apprezzata tra chi deve convivere con una patologia cronica.

La ricerca - che ha interpellato i padovani con una patologia cronica o che assistono un familiare che ne soffre - evidenzia innanzitutto come, nel periodo di maggior intensità della pandemia, proprio la **telemedicina** si sia rivelata un'alleata preziosa per mantenere alti i livelli di prevenzione: **quasi un terzo dei malati cronici** (31%) afferma infatti di averlo fatto proprio grazie a **televisite** e **teleconsulti**. Non a caso, la **telemedicina** è il tipo di controllo che ha visto la maggior crescita, con il **32%** del campione che dichiara di averne fatto un uso maggiore rispetto al passato, e tuttora il **26% degli intervistati** la ritiene utile per la gestione delle patologie croniche.

Molto apprezzati anche gli strumenti di **telemonitoraggio**, ossia quell'insieme di soluzioni tecnologiche che permettono di monitorare da remoto lo stato di salute dei pazienti e l'andamento delle cure, ritenuti utili da ben il **77% dei padovani che li utilizzano**. Purtroppo, però, la diffusione delle **soluzioni di telemonitoraggio** è ancora piuttosto limitata, anche se una percentuale rilevante (38%) si dice interessata a utilizzarli o comunque a saperne di più.

¹ Indagine CAWI condotta dall'istituto di ricerca Nomisma nel 2021 su di un campione della popolazione italiana stratificato per età (18-75 anni), sesso ed area geografica con sovracampionamento nelle province di Milano, Torino, Padova, Bologna, Napoli

UniSalute S.p.A.

Chi ha rinunciato ai controlli negli ultimi due anni lo ha fatto per gli effetti diretti della pandemia: : **l'allungamento dei tempi di attesa (56%)** e la **non disponibilità della struttura per la visita (49%)** sono stati infatti i motivi principali per rimandare una prestazione sanitaria.

A far crescere l'interesse per le soluzioni di **telemedicina** è stata dunque soprattutto l'emergenza sanitaria degli ultimi due anni, che ha accelerato la digitalizzazione di tantissimi aspetti della nostra vita, compresi i servizi alla salute. Con l'ulteriore spinta del PNRR, che dedica oltre **200 milioni di euro** proprio al potenziamento della **telemedicina** e dell'**assistenza domiciliare**, la diffusione dei servizi sanitari a distanza dovrebbe aumentare notevolmente, a beneficio anche di quel **36% di padovani** che, sempre secondo la **ricerca UniSalute**, oggi soffre di una **patologia cronica**.

UniSalute

UniSalute è la **prima assicurazione sanitaria in Italia per numero di clienti gestiti. Si prende cura ogni giorno della salute di oltre 10 milioni di persone** provenienti dalle più grandi aziende italiane, dai Fondi sanitari di categoria e dalle Casse professionali. È **l'unica compagnia in Italia che si dedica da oltre 25 anni esclusivamente alla protezione della salute** e offre piani sanitari personalizzati e integrati con un'ampia gamma di servizi per rispondere nel modo più efficace ai diversi bisogni di protezione per le aziende di ogni dimensione e tipo. Inoltre, per prima in Italia, ha sviluppato una gamma di polizze individuali acquistabili online. Garantisce ai propri assistiti **l'accesso in tempi rapidi alle migliori strutture sanitarie in Italia e all'estero** tra cui ospedali, case di cura, poliambulatori, centri diagnostici e fisioterapici, studi odontoiatrici e di psicoterapia, operatori socio-assistenziali anche a domicilio. Nel 2016 UniSalute ha fondato UniSalute Servizi di cui fa parte il marchio SiSalute, per la gestione e la commercializzazione di servizi sanitari non assicurativi per rispondere alle nuove esigenze di welfare aziendale e per offrire nuovi strumenti di protezione della salute accessibili anche dai singoli individui. A conferma degli elevati standard nella gestione del servizio per clienti e partner, UniSalute ha ottenuto la Certificazione UNI EN ISO 9001:2015. Fondata dal Gruppo Unipol nel 1995, è l'operatore di riferimento nel mercato della sanità integrativa italiana.

www.unisalute.it

Contatti per la stampa:

Ecomunicare

Daniele Battistelli

daniele.battistelli@ecomunicare.com

340.6129558